



Numero 60 - Maggio 2012

*Beccaccinisti a Fara Vicentina*

# CONOSCERE IL BECCACCINO PER MEGLIO PROTEGGERLO

di Cesare Bonasegale

*Riunione di beccaccinisti del Nord e Centro Italia per celebrare la comune passione.  
Ampliare le conoscenze dei flussi migratori per preservare la specie oggetto della comune passione.*

Il 12 aprile siamo andati col pulmino, perché il numero dei partecipanti alla cena dei beccaccinisti – già numerosi l'anno scorso – era ulteriormente aumentato. Ed a Fara Vicentina la sala era stracolma.

La scusa era la cena a base di beccaccini che molti dei partecipanti avevano messo a disposizione dell'abilissimo cuoco, la cui reputazione non è certamente usurpata. Ma pur lodando la sapienza culinaria necessaria per quel virtuosismo allo spiedo, il tema dell'ampia chiacchierata era incentrato sui beccaccini vivi, con l'attiva partecipazione di due amici, rispettivamente biologo ed ornitologo Alberto Boto e Piergiorgio Zanetti. E ne è sortita l'unanime convinzione circa la necessità di uno sforzo collettivo per diffondere una cultura protezionistica, quale unica premessa per alimentare la nostra passione che ha come protagonisti i beccaccini (...vivi) ed i cani (...bravi).

In tema di cani, si è avuto la riprova che quando un cane è bravo a beccaccini, è bravo su tutta la selvaggi-

na (... mentre non vale il contrario). Ed infatti i convenuti a Fara Vicentina hanno festeggiato Meneghini e Marchetti, rispettivamente proprietario e conduttore del Setter Gordon Ad hoc du Boisson au cerf, notoriamente grande beccaccinista, che si è preso il lusso di vincere la Coppa Europa Gordon su starne!!!.

I piacevoli e sapienti interventi di Alberto Boto e Piergiorgio Zanetti hanno pilotato la discussione sull'opportunità di inviare sistematicamente l'ala e la coda dei beccaccini incarnierati per le rilevazioni statistiche mirate all'approfondimento delle conoscenze dei flussi migratori che interessano il nostro territorio.

Ma affinché ciò sia scientificamente rappresentativo, è necessario esaminare campioni provenienti da diverse regioni d'Italia ed in numero tale da ridurre le deformazioni dovute all'incidenza di errori casuali.

Accogliendo le richieste espresse da diversi dei convenuti a Fara Vicentina, riporto nelle pagine seguenti le indicazioni su come procedere alle mi-

## **Istruzioni per l'invio di ali e code**

Le ali e le code di ciascun beccaccino, amputate come da istruzioni espresse nella pagina seguente, vanno ricoperte di sale e lasciate essiccare per una decina di giorni in un lo-

cale caldo e asciutto (per esempio nel locale caldaia); mettere in una busta di plastica contraddistinta dal numero indicato nella prima colonna della scheda di rilevazione (una bu-

surazioni, alla compilazione della scheda riassuntiva ed all'invio del tutto all'incaricato della raccolta, della lettura e dell'analisi dei dati, ovvero proprio al dott. Alberto Boto.

Si è quindi ampiamente discusso sull'opportunità di fare catture di beccaccini per inanellamento – a cui parteciperanno sia Boto che Zanetti – e sono stati individuati terreni in varie regioni, idonei allo scopo e con la disponibilità dei relativi proprietari e conduttori. A questo riguardo, il dott. Boto ha ricordato ai presenti che il primo beccaccino inanellato in Lomellina il 26 Agosto 2008 è stato catturato il 23 Ottobre del 2010 in Ucraina.

Per finire, è stato auspicato l'interessamento per individuare un trasmettitore di dimensioni e peso adatto all'applicazione su beccaccino, per estendere anche a questo migratore la raccolta dati sui loro percorsi migratori che tanto successo stanno riscuotendo sulla migrazione della beccaccia.

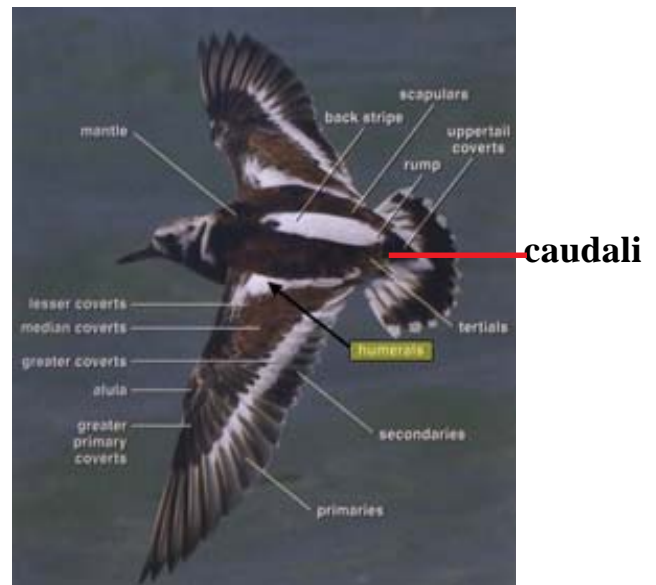
sta per ogni beccaccino). Il pacco contenente le varie buste e la relativa scheda va spedito a

Dott. Alberto Boto Via Ferrarini 6  
21918 Sesto Calende (VA)

Amputare l'ala in coincidenza con l'articolazione ascellare, avendo cura di mantenere quanto più integro possibile il piumaggio dell'articolazione.

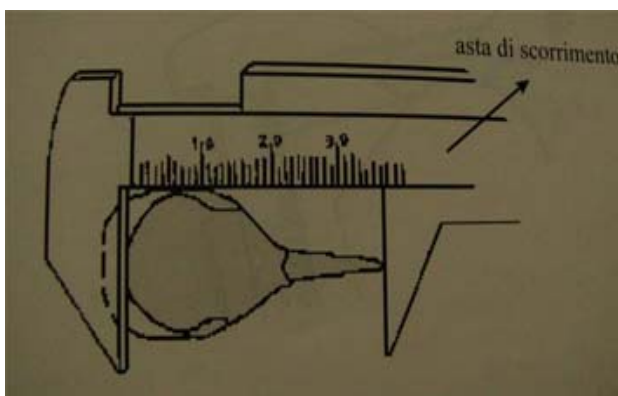


Amputare la coda, ivi compreso il sottostante attacco anatomico su cui la coda è inserita



## Dati da inserire nella scheda

Misurazione becco + testa con calibro



Misurazione tarso + piede con righello



## Come compilare la scheda

1° colonna: numero progressivo seguito da iniziali di nome e cognome di chi invia il campione (quindi Mario Rossi indicherà 1MR e sotto 2 MR ecc.). Numero e sigla (1MR ecc. va indicato sulla busta di plastica con l'ala e la coda)  
2° colonna: comune e provincia dell'abbattimento; 3° colonna: data dell'abbattimento  
4° 5° 6° colonna misurazioni  
7° colonna: peso e tempo, ovvero il peso in grammi e il numero di ore intercorse fra l'abbattimento e la pesatura. (esempio: per un beccaccino che pesa 127 grammi, abbattuto al mattino alle 9 e pesato alla sera alle 20, indicare 127-ore11)

### SCHEDA RILIEVI BIOMETRICI

Cognome	Nome
Indirizzo	
telefono	e mail

N° codice campione	Località	data	becco	testa + becco	tarso + piede	peso e tempo	note
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							